



Unimol e Teatro del Loto

Una serie di eventi per ricordare il poliedrico Pier Paolo Pasolini

CAMPOBASSO. La città di Campobasso si unisce alle commemorazioni che si stanno susseguendo, in Italia e all'estero, per ricordare la figura di Pier Paolo Pasolini, scomparso il 2 novembre 1975. Numerosi gli eventi a lui dedicati, in particolare nei luoghi vissuti e amati dallo scrittore: spettacoli, mostre, proiezioni, reading e un quadrangolare di calcio, che lo scorso 31 ottobre ha dato il via alle celebrazioni, nel quartiere romano di Pietralata. Nel capoluogo molisano una serie di eventi organizzati dall'Università degli Studi del Molise e dal Teatro del Loto di Ferrazzano: 3 giorni di manifestazioni dedicate all'intellettuale più controcorrente del Novecento italiano.

Si parte questa mattina con il convegno dal titolo "Pasolini corsaro eretico", a cura di Giorgio Patrizi e Lorenzo Canova, dell'Unimol, che si terrà nella sala Enrico Fermi della biblioteca di ateneo dalle 10 alle 18. L'incontro riunirà studiosi di varie discipline per approfondire i molti campi d'interesse del grande intellettuale, poeta e regista attraverso lo scambio di molteplici punti di vista. Le opere dell'eccentrico artista saranno analizzate dando uno sguardo alle sue idee politiche, alla sua lucida analisi della società e alla sua coraggiosa visione del mondo contemporaneo. Saranno quindi presenti italianisti, pedagogisti, antropologi, sociologi e storici dell'arte, che lungi dal ricorrere a retoriche celebrative, si porranno lo scopo di realizzare un'analisi rigorosamente critica dei punti essenziali dell'opera di Pasolini.

Domani verrà invece inaugurata "Idroscalo 75", la personale di Claudio Bissattini, a cura di Lorenzo Canova e di Piernicola Maria Di Iorio, presso la sala espositiva Aratro, al 2° piano dell'edificio polifunzionale dell'ateneo in via De Santis.

A chiusura delle celebrazioni si terrà, l'11 e il 12 novembre alle 21 presso il Teatro del Loto di Ferrazzano, lo spettacolo "P.P.P. Il Paese mancato", con testi di Pasolini, drammaturgia di Ilario Grieco e Diego Florio, la regia di Ilario Grieco, con Diego Florio. Lo spettacolo è stato realizzato grazie alla collaborazione tra il Dipartimento di Scienze Umanistiche Sociali

e della Formazione dell'Unimol, la Cineteca Nazionale, Teatrimolisani, Metaschimatismos e il Teatro del Loto. La rappresentazione sarà incentrata sugli scritti civili e gli articoli giornalistici raccolti nei volumi "Scritti corsari" e "Lettere luterane" e avrà forma di monologo, per sottolineare la condizione di solitudine provata dall'artista dopo aver espresso opinioni giudicate controverse dalla società italiana dell'epoca.

pdn